



XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO C

DONACI SEMPRE IL TUO PANE

Padre,
noi ti ringraziamo
per il pane che ci doni ogni giorno.

È il segno della comunione
tra di noi e con te,
mistero di comunione con il Figlio e lo Spirito.

Donaci sempre il tuo pane.

È pane di bianca farina,
fatta di tanti chicchi,
schiacciati, macinati,
per essere una cosa sola.

Per tuo dono, Padre,
uniamo la nostra farina
impastata dall'acqua
trasformata dal fuoco
in un solo pane.

È la nostra vita ricevuta in dono
e donata nuovamente.

Pane di fragrante comunione,
pane per il lungo cammino,
pane per un'unica missione,
pane per la vita del mondo.

Grazie, Padre, per il tuo Pane,
Gesù Cristo Signore.

Pane vivo del cielo
fatto nostro cibo
per essere nell'amore
in eterno.

Amen.

A. CONTRAN - D. ZANELLA in *Giorno dopo giorno una Madre per amica*, Elledici 1988, p. 65

Tratto da: AA.VV., Marino Gobbin (a cura di), [365 luci sull'Eucaristia](#), Elledici 2004



AL TRAMONTO

Tanto tempo fa, un missionario attraversava le Montagne Rocciose con un giovane indiano che gli faceva da guida.

Tutte le sere, ad un preciso momento del tramonto, il giovane indiano si appartava, si voltava verso il sole e cominciava a muovere ritmicamente i piedi e a cantare sottovoce una canzone dolcissima, soffusa di nostalgia.

Quel giovane che danzava e cantava rivolto al sole morente era uno spettacolo che riempiva di ammirata curiosità il missionario.

Così, un giorno, chiese alla sua guida: «Qual è il significato di quella strana cerimonia che fai tutte le sere?».

«Oh, è una cosa semplice» rispose il giovane. «Io e mia moglie abbiamo composto insieme questa canzone. Quando siamo separati, ciascuno di noi, dovunque si trovi, si volta verso il sole un attimo prima che tramonti, e comincia a danzare e cantare. Così, ogni sera, anche se siamo lontani, cantiamo e balliamo insieme».

Quando il sole tramonta, tu con chi balli?

Una mistica del IX secolo ha lasciato questa preghiera:

*«Mio Signore!
Brillano le stelle,
si chiudono gli occhi degli amanti.*

*Ogni amante
è sola col suo amato,
e io sono sola
qui con te!».*

Tratto da: Bruno Ferrero, [365 piccole storie per l'anima](#), Elledici 2007